

FONDAZIONE MAMRE' ONLUS

Sede in: Via Risorgimento, 173 / Frazione Clusane 25049 - ISEO (BS)

Codice fiscale:	01301620173	Partita IVA:	01301620173
Capitale sociale:		Capitale versato:	
Registro Persone		N. iscrizione reg.	
Giuridiche Regione		imprese:	
Lombardia: n° 1093			
Iscrizione R.E.A.			
n° 393977			

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2022

Informazioni generali e missione perseguita

L'Ente è istituito nella forma giuridica di FONDAZIONE, si qualificherà inoltre come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) una volta completato l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La fondazione ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale.

In continuità con l'Associazione da cui è nata, la Fondazione fa propri i valori fondativi di Mamrè e conferma la missione dell'accoglienza, premessa di fecondità, che si esprime nel servizio.

Opera nella tensione a coniugare il radicamento alle origini e l'apertura al rinnovamento, che garantiscono il divenire in un continuo progresso.

Attività di interesse generale di cui all'art.5 D.Lgs. n. 117/2017 richiamate nello statuto.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente statuto dell'Ente prevede l'espletamento delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili (legge n.328/2000; Legge n.104/1992; Legge n.112/2016)**
- b. interventi e prestazioni sanitarie;**
- c. prestazioni socio-sanitarie (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).**

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

Occasionalmente nel corso dell'anno, in concomitanza con ricorrenze religiose, vengono svolte raccolte attraverso offerta di beni di modico valore. Queste raccolte si concretizzano in banchetti e gazebo presenti nelle varie piazze delle città italiane, gestiti grazie al supporto di volontari.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Attività svolte e servizi gestiti

La Fondazione svolge attività strutturate e regolarmente autorizzate, in favore della fragilità umana, in modo particolare nei confronti di disabili, di bambini e adolescenti con decreto di allontanamento dalla famiglia o cessazione della potestà genitoriale, di sostegno a giovani adulti per un periodo difficile della loro vita, di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili, anziani.

Attività socio-sanitarie in favore della disabilità

n. 7 comunità sociosanitarie per disabili. Sono una soluzione residenziale, sostitutiva o di supporto alla famiglia, quando questa è inesistente o impossibilitata a rispondere da sola ai bisogni complessivi e specifici del proprio familiare. Ciascuna CSS ospita dalle 9 alle 10 persone disabili, per un totale di n. 67 posti letto. I posti sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente a contratto con l'ATS sono n. 65. Rispondono ai bisogni di persone disabili, con minorazione psico-fisica di grado medio, di età compresa, all'ingresso, fra i 18 e i 65 anni al fine di tendere alla miglior qualità di vita. Il servizio erogato:

- pone al centro dell'intervento l'ospite, attuando il Progetto Individuale a partire dai suoi bisogni e desideri;
- avvalorata la quotidianità in cui la cura dei dettagli diventa centrale e costituisce il valore aggiunto;
- valorizza le competenze possedute dalla persona;
- risponde ai bisogni di relazione e di appartenenza, di impegno e di svago importanti al benessere e alla maturazione della persona, ponendosi in un rapporto di collaborazione nella rete dei servizi;
- riconosce all'ospite lo status di "persona adulta", offrendo l'opportunità di attività che non siano solo quelle adottate per l'età evolutiva;
- coinvolge la famiglia, dove presente, nella condivisione del progetto di vita e per il benessere emotivo dell'ospite;
- si impegna con i servizi e le risorse del territorio ad attivare quella sinergia di azioni e di obiettivi finalizzata all'emancipazione dell'ospite e al riconoscimento del suo ruolo sociale;
- promuove la crescita di una cultura della solidarietà, della comprensione delle "diversità" come risorse.

n. 1 Residenza sociosanitaria per disabili, di medie dimensioni. È una soluzione che, oltre a soddisfare i bisogni di residenzialità, garantisce assistenza medica e infermieristica sulle 24 ore. Ospita n. 44 disabili con gravi limitazioni nell'autonomia funzionale. Sono accolti in tre nuclei

residenziali rispettivamente di 15, 14 e 15 ospiti. I posti letto sono tutti autorizzati e accreditati. Attualmente quelli contrattualizzati sono n.42. La Residenza è finalizzata a promuovere il diritto a una vita dignitosa e sociale nei confronti di soggetti portatori di grave disabilità, le cui risorse familiari e territoriali non sono più sufficienti a rispondere alla complessità dei loro bisogni. Nello specifico si prefigge di:

- garantire il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed esistenziali, sopperendo alle difficoltà che la persona disabile incontra nel provvedervi autonomamente;
- assicurare un'organizzazione di ambienti e di funzioni atte a creare gradevoli condizioni di vita, fruibili anche da persone con autonomia e autosufficienza notevolmente ridotte;
- offrire interventi socio-educativi, occupazionali e di animazione, definiti all'interno di progetti personalizzati per ciascun ospite;
- prestare assistenza infermieristica, sanitaria e riabilitativa;
- favorire al massimo le condizioni di benessere esistenziale e di soddisfazione personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio, anche attraverso la risorsa insostituibile del volontariato e la collaborazione della Parrocchia e delle Istituzioni locali;
- favorire nella comunità la crescita della cultura di solidarietà e di collaborazione, nella comprensione della diversità, quale valore umano e ricchezza sociale.

Attività sociali residenziali in favore della disabilità

n. 3 alloggi protetti. Sono unità d'offerta regolarmente autorizzate, che si collocano nella rete territoriale dei servizi sociali per persone disabili adulte prive di sufficiente sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione. Rispondono ai differenti bisogni di sviluppo all'autonomia emergenti nell'area della disabilità lieve; attuano in particolare interventi educativi volti alla promozione della vita indipendente delle persone ospitate e di sostegno al loro nucleo familiare. Un alloggio accoglie una singola persona e gli altri ne accolgono due. La permanenza è pluriennale, anche se non a tempo indefinito.

Attività sociali residenziali in favore di minori

n. 1 comunità educativa. E' una comunità con 10 posti letto autorizzati che accoglie minori, fino ai 18 anni. Si tratta di una soluzione residenziale che sostituisce temporaneamente il nucleo familiare, impossibilitato o incapace ad assolvere il proprio compito educativo; offre un ambiente idoneo alla tutela e alla protezione dei minori accolti nonché alla promozione del loro integrale sviluppo attraverso una risposta adeguata ai loro bisogni psicofisici, affettivi, sociali, sperimentando modelli alternativi a quelli vissuti; è "spazio neutro" in cui i minori possano ripensare la propria storia ed immaginare possibili soluzioni di futuro.

Attività sociali residenziali in favore di giovani adulti

n. 4 alloggi protetti. Sono bilocali, regolarmente autorizzati, che possono accogliere fino ad un massimo di 7 persone, dopo il compimento dei 18 anni o genitore con due figli, in difficoltà

temporanea a gestire la propria vita. L'accoglienza è rivolta a: gestanti; nuclei monogenitoriali composti da madri sole con 1 o più figli; giovani di maggiore età appena compiuta, in uscita da Comunità educative residenziali; donne vittime di violenza. L'accoglienza in semi-autonomia presso gli appartamenti può avere diversi valori: di esperienza-ponte tra una situazione di disagio ed emarginazione, di autonomia personale e integrazione sociale; di gradualità dopo un periodo di accoglienza presso una struttura residenziale, in vista di una piena autonomia; di pronto intervento e sostegno all'elaborazione del trauma in situazione di forte pregiudizio. La permanenza può variare da una durata minima di 3 mesi ad una massima di 3 anni.

Attività di riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili

n. 1 servizio di comunicazione aumentativa alternativa. È un progetto sperimentale ai sensi della DGR 3239/2012 di Regione Lombardia per quanto riguarda l'area della riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extra-ospedaliera per minori disabili. È rivolto a soggetti in età evolutiva con gravi disturbi della comunicazione. L'accesso gratuito è indirizzato dalla neuro psichiatria infantile competente per territorio e prevede periodiche verifiche. Il numero massimo contemporaneo di bambini in carico è di 50. Il servizio è allargato anche a richieste per minori e adulti in solvenza. La CAA è una pratica clinica ed educativa impiegata per facilitare e migliorare la comunicazione di tutte le persone che hanno difficoltà ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio parlato e la scrittura; permette alle persone che non parlano di far sentire "la propria voce", di esprimersi, diventando soggetti attivi della loro esistenza e del contesto nel quale vivono. Questo percorso coinvolge la persona e tutto il suo ambiente di vita, creando opportunità di reale comunicazione e prevede: valutazione dei bisogni comunicativi; intervento individualizzato in sede e/o negli ambienti di vita; verifica e supervisione nel tempo; incontri di formazione/ informazione ai partner comunicativi (genitori, insegnanti, operatori sociali e sanitari, ecc...) e nella comunità; psicoterapia individuale, di coppia e familiare; gruppi di supporto alla genitorialità; consulenza psicoeducativa; consulenza psicologica per genitori, fratelli e parenti.

Attività sociosanitarie diurne in favore di persone anziane

n. 1 Centro diurno Integrato per anziani per un massimo di n. 20 posti. È un servizio diurno autorizzato, accreditato e contrattualizzato; erogato dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì, rivolto a persone di età superiore ai 65 anni (inserite in famiglia o sole) compromesse nell'autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, per le quali non risulta idoneo o sufficiente il rapporto domiciliare ed escluso l'inserimento in RSA. Ha l'obiettivo di tendere al recupero o al mantenimento dello stato di salute globale, ponendo la centralità della persona. Si propone di contrastare o ritardare il decadimento generale della persona anziana e di promuovere quel benessere necessario per un soddisfacente livello di qualità della vita. Offre alle persone servizi assistenziali e alberghieri, prestazioni sanitarie e riabilitative; attività di animazione, all'interno di un ambiente socializzante.

Attività sociali residenziali in favore di anziani

n. 1 Casa albergo per anziani. È una soluzione residenziale, di tipo sociale, che garantisce tutela e protezione abitativa a persone anziane fragili e vulnerabili socialmente. Regolarmente autorizzata per n. 15 anziani autosufficienti o con una parziale preferibilmente di età superiore a 65 anni, ospita persone che intendono usufruire di soluzioni abitative integrate da servizi

accessori, o soluzioni di vita comunitaria orientate al sostegno delle lievi limitazioni delle autonomie quotidiane, persone che presentano compromissione nelle attività strumentali della vita quotidiana e/o nella vita di relazione, che richiedono interventi a bassa intensità assistenziale. Risponde al bisogno intermedio fra la vita al proprio domicilio e l'inserimento in una struttura ad alta protezione sociosanitaria, come la RSA. L'accoglienza può avvenire in forma temporanea o a tempo indeterminato, compatibilmente con le capacità e autonomie presenti.

Attività connesse o accessorie

Ai sensi dell'art. II dello Statuto la fondazione può svolgere le attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto strettamente strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti di legge, con particolare riguardo al comma 5 dell'art. 110 del D.Lgs n. 460 del 1997 e successive modifiche.

Nel 2021 le attività connesse o accessoria svolte dalla fondazione sono le seguenti:

- gestione di un mercatino solidale dell'usato, denominato "Magnolia",
- concessione in locazione di un alloggio di proprietà, a prezzo calmierato, ad una famiglia di extracomunitari,
- concessione in comodato gratuito di tre appartamenti in favore della comunità Mamrè,
- realizzazione del patrimonio archivistico del nostro fondatore don Pierino Ferrari, costituito da documenti scritti, audiovisivi, fotografici e iconografici al fine di "custodirne la memoria".

Le sedi operative della fondazione istituite nell'ambito territoriale della provincia di Brescia

1. *Comunità per disabili (CSS) "Siloe" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1979
 - ⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Don Pierino Ferrari, n. 1
 - ⇒ Tel 030/9829049 - siloe@mamre.it

2. *Comunità per disabili (CSS) "Hebron" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1986
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 14 Tel. e fax 030/2002320 – hebron@mamre.it

3. *Comunità per disabili (CSS) "Sichem" " – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1989
 - ⇒ sede: Brescia, via Arici, 9 Brescia Tel 030/2306879 – sichem@mamre.it

4. *Comunità per disabili (CSS) "Sin" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ sede: Villa Carcina, P.zza Caduti, 19. Tel 030/8982409 – sin@mamre.it

5. *Comunità per disabili (CSS) "Galgala" (immobile di proprietà comune di Desenzano)*
 - ⇒ istituita nel 1996
 - ⇒ sede: Desenzano, via Goito, 6. Tel 030/9141201 – galgala@mamre.it

6. *Comunità per disabili (CSS) "Betfage" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1993
 - ⇒ sede: Calcinato via Baratello, n. 28/P Tel 030/9981250 – betfage@mamre.it

7. *Comunità per disabili (CSS) "Jerusalem" – immobile di proprietà*
 - ⇒ istituita nel 1984
 - ⇒ sede: Calcinato, Via Baratello, n. 28/N – Tel 030/9969036 – jerusalem@mamre.it

8. *Residenza Socio-Sanitaria (RSD) "Firmo Tomaso" (immobile proprietà Spedali Civili)*
 - ⇒ istituita nel 2000
 - ⇒ sede: Villa Carcina, via Volta, 23, 6. Tel. 030/8982924 e fax 030/8988749 rsd.direzione@mamre.it

9. *Centro Diurno Integrato (CDI) "Gerico" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituito nel 1997
 - ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 5. Tel 030/9829025 – gerico@mamre.it

10. *Casa Albergo "Refidim" – immobile di proprietà*
 - ⇒ Istituita nel 1978
 - ⇒ sede: Clusane, Via Don Pierino Ferrari, n. 3 Tel 030/989218 – refidim@mamre.it

11. *Comunità educativa "SUSA" (immobile di proprietà Fondazione Morando)*
 - ⇒ Istituita nel 1991
 - ⇒ sede: Lograto, via Fratti, 6 - Tel.030/9973622 – susa@mamre.it

12. *Servizio di comunicazione aumentativa alternativa "Antenne Sintonizzate"*
 - ⇒ istituito nel 2012
 - ⇒ sede: Brescia, via Riccardi, 12 - caa@mamre.it

13. *Quattro alloggi protetti per giovani "Madian" (immobile Fondazione Morando)*
 - ⇒ istituiti nel 2018 – 2022
 - ⇒ sede: Lograto, Via Fratti, n. 6

14. Due alloggi protetti per disabili – immobile di proprietà

⇒ sede: Calcinato, Via Baratello 28/N – 28/P

15. Un alloggio protetto per disabili Giaffa (immobile di proprietà parrocchia Clusane)

⇒ *istituito nel 2020*

⇒ sede: Clusane di Iseo, Via Di Bernardo, n. 1 Tel 030/989034 – giaffa@mamre.it

16. mercatino solidale dell'usato Magnolia (immobile proprietà Comune Calcinato)

⇒ sede: Ponte San Marco, Via Campagnola, Tel. 380.1469503 – magnolia@mamre.it

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Spetta alla “associazione Comunità Mamrè” la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di cui almeno la maggioranza scelta fra le associate della stessa, così come la nomina dell’organo di controllo ed eventualmente dell’Organo di Revisione dei Conti.

La “associazione Comunità Mamrè” provvede inoltre alla nomina del Presidente.

La presenza delle associate in qualità di volontarie o di dipendenti in favore delle attività gestite dalla Fondazione, assicura solidità ai principi valoriali e favorisce le condizioni di una maggior promozione delle attività istituzionali.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 3 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo".

Le migliorie su beni di terzi e i diritti di usufrutto sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

In dettaglio:

Oneri pluriennali Gerico	3%
Oneri pluriennali BNP CHEBAR	4%
Oneri pluriennali MAGNOLIA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali PAA	Durata residua contratto comodato
Oneri pluriennali BETULIA	Durata residua convenzione
Oneri pluriennali Beni di terzi	Durata residua contratto locazione
Software	33%
Diritto di superficie "Sunam"	4%

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito in presenza di vincoli di destinazione o destinate all'incremento del patrimonio dell'associazione sono state contabilizzate con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e opere d'arte.

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobili	3%-4%
----------	-------

Costruzioni leggere	4%
Impianti e macchinari generici	15%-25%
Attrezzatura	15%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili ed arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi e veicoli da trasporto	25%
Beni strumentali inferiori a € 516,46	100%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Enti Pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi", e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite

rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi e oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:

- Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche. I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti**

	Saldo 31/12/2021	Variazioni dell'esercizi o	ammortamenti	Saldo 31/12/2022
Impianto ampliamento	e 0	0	0	0
Ricerca, sviluppo	0	0	0	0

e pubbl.

Diritti di brevetto ind. e op.	1.372	3.051	1.423	3.000
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	42.700	-6.710	0	35.990
Altre	348.319	96.596	55.394	389.521
Totale	392.391	92.937	56.817	428.511

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Saldo al 31/12/2022
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e ut.	31.413	0	31.413	28.413	3.000
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	35.990	0	35.990	0	35.990
Altre	1.113.891	0	1.113.891	724.370	389.521

Totale	1.181.294 0	1.181.29 752.783	428.511
		4	

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali derivano principalmente dai costi capitalizzati per manutenzioni straordinarie sull'immobile sede della residenza sanitaria per disabili (RSD) (fabbricato di proprietà di terzi)

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo 31/12/2021	al Acquisti Altre variazioni	- Ammortamenti attivit� generale	Saldo al 31/12/2022
Terreni fabbricati	e 4.280.878	-1	190.737	4.090.140
Impianti macchinari	e 46.666	15.374	14.924	47.116
Attrezzature ind. e commerc.	183.592	51.428	38.902	196.118
Altri beni	178.570	24.828	65.478	137.920
Imm. mat. in corso e acconti	138.750	791.151	0	929.901
Totale	4.828.456	882.780	310.041	5.401.195

La variazione delle immobilizzazioni materiali in corso   relativa principalmente alla rilevazione dei costi di costruzione della nuova comunit  socio sanitaria per disabili CSS SIN che attualmente ha sede in Villa Carcina, Piazza Caduti n  19.

Nello specifico, la nuova struttura in corso di realizzazione ha sede nel comune di Concesio, via Brusaferris n. 8; si tratta di una ristrutturazione/ampliamento di un immobile ricevuto in eredit  della defunta Guerini Dalisa, con testamento olografo pubblicato in data 10 luglio 2018, con vincolo di realizzazione di una Comunit  per disabili. L'erigenda comunit  potr  ospitare 10 persone disabili.

I lavori di ristrutturazione/ampliamento sono stati appaltati all'impresa Lucchini Costruzioni s.r.l. per un importo pari a   1.188,00,00 IVA esclusa ed hanno avuto inizio in data 1  marzo 2022. I costi extra-capitolato e i costi aggiuntivi, compresi gli arredi della struttura, fanno prevedere un importo complessivo di realizzazione IVA inclusa pari a circa   1.600.000,00; la conclusione dei lavori   prevista per l'estate del corrente anno 2023.

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno   determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilit  destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si   proceduto

allo scorporo del valore del fabbricato. Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi) in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobili zzazioni	Fondo ammortam ento	Svalutazio ni	Altro	Saldo al 31/12/202 2
Terreni e Fabbricati	6.808.122	0	6.808.122	2.717.982	0	0	4.090.140
Impianti e macchinari	252.974	0	252.974	205.858	0	0	47.116
Attrezzature e ind. e Commerc.	825.693	0	825.693	629.575	0	0	196.118
Altri beni	1.152.764	0	1.152.764	1.014.844	0	0	137.920
Imm. in corso e acconti	929.901	0	929.901	0	0	0	929.901
Totale	9.969.454	0	9.969.454	4.568.259	0	0	5.401.195

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni

	Saldo al 31/12/2021	Acquisti	Rivalutazioni	Cessioni	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2022
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	9.324	0	0	20.275	0	29.599
Totale	9.324	0	0	20.275	0	29.599

Crediti e debiti**Immobilizzazioni finanziarie****Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati****Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese	in altre imprese	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.824		1.767.297
Rivalutazioni	500		
Valore di bilancio	9.324		1.767.297
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni – decrementi	20.000		-285.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	275		
Totale variazioni	20.275		-285.000
Valore di fine esercizio			
Costo	28.824		1.482.297
Rivalutazioni	775		
Valore di bilancio	29.599		1.482.297

La voce "altri titoli" comprende:

certificati di deposito BCC del Garda per euro 485.000

fondi "a cedola" Eurizon AM per euro 300.000

Fondo BCC Risparmio Previdenza per euro 500.000

Valore attuale di Buoni Postali oggetto di legato alla Fondazione per euro 197.297

Si segnala che i fondi "a cedola" Eurizon AM al 31.12.2022 evidenziavano un valore di mercato di euro 287.212

Si segnala che i Fondi BCC Risparmio Previdenza al 31.12.2022 evidenziavano un valore di mercato di euro 445.644.

Non si è ritenuto di procedere alla svalutazione del valore dei suddetti investimenti, in ossequio a quanto consentito dal regime derogatorio previsto dall' art. 45 da commi 3- octies a 3- decies del DL n. 73/2022 conv. L. n. 122/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), che consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante ai medesimi valori risultanti dal bilancio precedente. Si ritiene infatti che la perdita di valore, connessa alla attuale turbolenza dei mercati finanziari, non abbia carattere durevole.

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	215.158	0	0	215.158
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	337.873	0	0	337.873
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari da 5 per mille	2.895	0	0	2.895
10) da 5 per mille imposte anticipate	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	34.067	0	0	34.067
Totale	589.993	0	0	589.993

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) verso utenti e clienti	192.107	23.051	215.158
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	497.471	-159.598	337.873
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0	0
7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	2.942	-47	2.895
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	40.041	-5.974	34.067
Totale	732.561	-142.568	589.993

Attivo circolante - Disponibilita' liquide – Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
Depositi bancari	1.171.622	-252.496	919.126
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	16.659	-465	16.194
Totale	1.188.281	-252.961	935.320

Ratei e Risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.604	-2.254	1.350

Risconti attivi	27.484	43.019	70.503
Totale ratei e risconti attivi	31.088	40.765	71.853

I risconti attivi sono relativi in particolare (euro 40.562) a canoni corrisposti in via anticipata a ASST Brescia

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A I - Fondo dotazione dell'ente	3.454.778	183.125	3.637.903
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. Istituzionali	1.489.179	-877.884	611.295
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	1.063.671	792.071	1.855.742
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	770.792	1.391	772.183
A IV 1 - Avanzo di gestione	183.126	-183.126	0
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	-78.318	-78.318
Totale	6.961.546	-162.741	6.798.805
Fondi o contributi ricevuti con finalita' specifiche			

Sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali o per vincoli imposti da terzi che non sono stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

In dettaglio:

Fondo eredità Timmermann	259.548
--------------------------	---------

Fondo Casa Concesio	795.236
Fondo Legato Del Barba	574.046
Fondo Baitelli per RSD	11.374
Fondo per Susa	3.000
Fondo Percorso Betoron	37.249
Fondo per Jerusalem	21.000
Fondo Casa Concesio vincolo da terzi	108.889

L'utilizzo dei fondi vincolati, nel rispetto di quanto prescritto dal principio contabile OIC 35 ha comportato, nell'esercizio 2022, la rilevazione di un componente positivo del conto economico per un importo di euro 109.814 (voce A10 rendiconto gestionale)

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.176	294.605	295.781
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-1.176		-1.176
Totale variazioni	-1.176		-1.176
Valore di fine esercizio	0	294.605	294.605

L'OIC 16 prevede che qualora il valore dei fabbricati incorpori anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato va scorporato, anche in base a stime, per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo che nei casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo come nel caso delle cave e dei siti utilizzati per le discariche. Di conseguenza, sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Le quote pregresse di ammortamento dei terreni sono state riclassificate a un fondo di ripristino/bonifica (contabilizzato tra i fondi spese e rischi per un importo di euro 290.605 in ossequio a quanto previsto dal documento di analisi del principio contabile OIC 16 pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2015.

Passivita' - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2022

	dell'esercizio				
T.F.R.	393.596	251.158	0	259.518	401.956

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) debiti verso banche	295.156	164.439	459.595
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0
6) acconti	420	0	420
7) debiti verso fornitori	185.760	7.753	193.513
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	58.478	2.269	60.747
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.078	23.320	159.398
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	599.281	-44.771	554.510
12) altri debiti	17.740	-4.761	12.979
Totale	1.292.913	148.249	1.441.162

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	113.040	346.555	142.291	459.595
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	420	0	0	420
7) debiti verso fornitori	193.513	0	0	193.513
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	60.747	0	0	60.747
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.398	0	0	159.398
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	554.510	0	0	554.510
12) altri debiti	12.979	0	0	12.979
Totale	1.094.607	346.555	0	1.441.162

I debiti verso le banche sono relativi a tre mutui contratti con BCC del Garda e Intesa San Paolo.

I mutui contratti con Intesa San Paolo (valore residuo euro 327.165) sono assistiti da garanzia costituita tramite vincolo su prestito obbligazionario del valore nominale di euro 300.000.

I debiti verso il personale dipendente comprendono competenze differite per euro 341.595 (308.421 al 31 dicembre 2021)

Ratei e risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	37.742	-4.191	33.551
Ratei passivi	5.405	-858	4.547
Totale	43.147	-5.049	38.098

I risconti passivi sono relativi a cessioni di crediti per interventi edilizi, imputati all'esercizio in ragione di 1/10 del loro importo, in relazione al periodo di ammortamento dei cespiti correlati.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.217	-1.687	381.530
2) Servizi	1.385.005	285.958	1.670.963
3) Godimento beni di terzi	78.828	1.265	80.093
4) Personale	4.099.411	228.915	4.328.326
5) Ammortamenti	369.014	-2.156	366.858
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti	0	0	0

per rischi ed oneri			
7) Oneri diversi di gestione	173.318	-133.623	39.695
8) Rimanenze iniziali	30.087	7.498	37.585
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	6.518.880	386.170	6.905.050

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Su rapporti bancari	56	-46	10
2) Su prestiti	7.308	1.917	9.225
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	0	0	0
Totale	7.364	1.871	9.235

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni	0	0	0

ad associati e fondatori			
A 4) Erogazioni liberali	113.441	-19.116	94.325
A 5) Erogazioni liberali	8.997	-965	8.032
A 6) Contributi da soggetti privati	0	0	0
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.860.714	49.731	1.910.445
A 8) Contributi da enti pubblici	63.894	-50.458	13.436
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.532.477	100.093	4.632.570
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	11.203	111.964	123.167
A 11) Rimanenze finali	37.585	-1.942	35.643
Totale	6.628.311	189.307	6.817.618

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
D 1) Da rapporti bancari	3	-3	0
D 2) Da altri investimenti finanziari	8.121	663	8.784
D 3) Da patrimonio edilizio	72.935	-63.370	9.565
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totali	81.059	-62.710	18.349

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Per disposizione regionale la Fondazione non è soggetta a IRAP.

L'IRES viene calcolata sui proventi della gestione non "istituzionale" (rendite del patrimonio e finanziarie) con aliquota del 12%. L'imposta è stata azzerata da detrazioni sugli interventi di efficientamento energetico.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte finale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'informativa è assolta tramite pubblicazione sul sito internet della Fondazione.

Gli amministratori e il collegio sindacale non percepiscono compensi.

Il compenso attribuito al revisore legale ammonta a euro 3.000,00.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE: negativo**

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE: I fondi vincolati per volontà di terzi o per decisione dell'Organo Amministrativo sono dettagliati nel Patrimonio Netto

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE:

I fondi vincolati per volontà di terzi o per decisione dell'Organo Amministrativo sono dettagliati nel Patrimonio Netto

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE: negativo

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

NATURA EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE	ANNO 2022
A RICAVI DEL CONTO ECONOMICO SONO	204.138,72 €
DI CUI:	
EROGAZIONI CONFLUITE DA MERCATINO MAGNOLIA NELL'ANNO 2022	30.925,00 €
EROGAZIONI CONFLUITE DA ALTRI DONATORI DURANTE L'ESERCIZIO 2022	63.400,06 €
EROGAZIONI DA UTILIZZO RISERVE VINCOLATE ANNO 2022	109.813,66 €
ANDATE A INCREMENTO DEI FONDI VINCOLATI	
ELARGIZIONE CAVAGNA GROUP PER PULMINO DUCATO PER JERUSALEM	21.000,00 €
ELARGIZIONE FONDAZIONE BONORIS PER C.E. SUSÀ	3.000,00 €

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il personale operante presso la Fondazione è suddiviso nel seguente modo:

- Dirigenti n° 1 per quattro mesi nell'anno
- Quadri n° 3
- Impiegati n° 137
- Operai n° 15

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

La Fondazione Mamré considera i volontari un valore aggiunto della propria organizzazione. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale a supporto del personale dipendente per il servizio di cura della persona e degli ambienti, sono regolarmente iscritti nel "libro soci attivi" di "Operazione Mamré – Organizzazione di Volontariato" e di "Amici di Raphaël – Associazione di Promozione Sociale", enti con i quali la Fondazione Mamré ha stipulato apposite convenzioni. Operazione Mamré e Amici di Raphaël garantiscono, per i propri soci attivi, la copertura assicurativa per malattia, infortuni e responsabilità civile.

Al 31/12/2022 i volontari non occasionali attivi presso le Unità d'Offerta della Fondazione Mamré sono:

n° 19 iscritti all'associazione "Operazione Mamré" – OdV ETS

n° 76 iscritti all'associazione "Amici di Raphaël" – APS ETS.

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.: negativo

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE: negativo

Illustrazione sulla situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata pesantemente impattata dall'incremento dei costi di gestione, in particolare i costi energetici. I costi per energia elettrica sono aumentati di 138.000 euro circa rispetto al 2021 e i costi per riscaldamento di circa 66.000.

La situazione complessiva dell'Ente è comunque tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e da garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, l'Ente opera per dare risposta a situazioni di necessità derivanti in certi casi da situazioni di emergenza che per loro natura sono caratterizzate da imprevedibilità.

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie,
con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

Il fine statutario dell'Ente è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Ente, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare".

**INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE
FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL
CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE: negativo**

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI: negativo

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI¹

Con riferimento al punto in esame in relazione a quanto richiesto dall'Art. 16 del D.Lgs 117/2017 si segnala che la differenza retributiva massima tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta compresa nei parametri richiesti dalla normativa vigente.

Per completezza si precisa infatti che la differenza retributiva massima tra le posizioni di lavoro dipendente presso la Fondazione risulta essere pari al 54%.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI: negativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

¹ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e corrisponde alle scritture contabili.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando:

che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022,

che il presente bilancio è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile,

si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Si propone la copertura della perdita d'esercizio, pari a euro 78.318,00 mediante l'utilizzo delle riserve libere di patrimonio netto, complessivamente ammontanti ad euro 772.183,00 che verranno pertanto utilizzate per l'importo pari ad euro 78.318,00.

Clusane d'Iseo, 28 aprile 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

F.to Cioli Tecla